

Gli incontri si terranno ogni tre settimane:
il lunedì dalle 20,45 alle 22,30



2 – 23 novembre, 14 dicembre 2020
13 gennaio, 3 - 24 febbraio 2021...

Si prega gentilmente di segnalare la propria adesione lasciando nome e cognome, indirizzo mail e numero di telefono scrivendo a donmariocossato@libero.it, per poter comunicare eventuali cambiamenti.

Prossime serate di “Una Chiesa a più voci”

- Venerdì 30 ottobre 2020 ore 21.00: don Paolo Scquizzato con “La goccia che fa traboccare il vaso - La preghiera nella grande prova”

- Martedì 17 novembre 2020 ore 21.00: Lidia Maggi con “La storia di Giuseppe (Gen. 37-45) e il nostro cammino verso la fraternità”

Gli incontri si svolgeranno attenendosi alle norme anti-Covid e a condizione che l'evoluzione della pandemia lo consenta. Eventualmente si terranno in modalità remota (seguiranno indicazioni).

Le serate si terranno presso la parrocchia in via Montegrappa, 1 Cossato (fr. Ronco) - statale Cossato -Valle Mosso
Arrivando da Biella in superstrada si consiglia l'uscita Lessona - Cossato, Galleria La Volpe e riprendere statale per Cossato, dopo alcune curve sulla destra Fr. Ronco.

Chi usa il navigatore imposti Parrocchia di San Defendente Cossato, via Montegrappa, 1

Mail: donmariocossato@libero.it - Tel.01593749 - 3332139029
web: www.unachiesaapiuvoci.it

Registrazioni audio e video, aggiornamenti e date delle serate in programma si trovano nel sito www.unachiesaapiuvoci.it

RONCO DI COSSATO (Biella)

“Una Chiesa a più voci”

Una iniziativa tra le tante...

È POSSIBILE LA FRATERNITÀ?

Percorso di formazione per adulti

Una proposta per gli adulti che intendano fare un percorso trasformativo, non solo di conoscenza, ma per riattraversare la propria storia di vita, stare in un confronto fraterno e libero, cercare il proprio unico e originale sentiero, ascoltare il proprio profondo partecipando in maniera attiva.

Con **Savino Calabrese**, analista biografico ad orientamento filosofico (www.sabof.it), Dottore in Teologia, con specializzazione in antropologia teologica e pedagogia della religione; docente presso la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari (www.lua.it). Le sue proposte integrano teologia, spiritualità, filosofia, psicanalisi, approccio autobiografico e dimensione comunitaria, anche con le tecniche di scritture relazionali e di cura.

(Mail: calabresesavino60@gmail.com – Tel. 3292616503)

Ci interrogheremo. Interrogheremo le sapienze umane e la Parola di Dio per riappropriarci del dono pericoloso della fraternità.

È possibile la fraternità? soprattutto nel nostro tempo della “morte di Dio” e della rinascita del sacro è possibile essere fratelli?

Senza un Dio che sia Padre di tutti, è possibile inseguire ancora il sogno della fraternità?

Ecco i nuclei tematici del percorso:

1. L'esperienza della fraternità: *frammenti autobiografici*
2. I fratelli nei miti di fondazione: *Caino e Abele, Romolo e Remo*
3. Il ciclo narrativo di *Giuseppe e i suoi fratelli* (Gen 37-50)
4. *La nuova fraternità*: il Vangelo di Gesù di Nazareth
5. *La fraternità cristiana*: la legge della incarnazione (film *Uomini di Dio*)
6. La fraternità come “*appartenenza*” e *la regola laica della fraternità*

**Gli incontri si terranno ogni tre settimane:
il lunedì dalle 20,45 alle 22,30**

**2 – 23 novembre, 14 dicembre 2020
13 gennaio, 3 - 24 febbraio 2021...**

Si consiglia di portare un quaderno personale e una penna

“La vita è più vasta dei confini”. (Kat Tempest)



“Uno solo è il Padre e voi siete tutti fratelli” (Mt 23, 9)

È questa la visione di Gesù di Nazareth. La fratellanza cristiana è fondata sulla unicità del Padre. Ne facciamo memoria più volte al giorno, ogni qualvolta preghiamo Padre “nostro”. Il “nostro” è una confessione di fede nelle parole di Gesù. Eppure l'ideale della fraternità non di rado si è pensata e vissuta in modo idealizzato, esponendo la coscienza dei cristiani, e non solo, alla delusione e al disincanto. Parlare di fraternità umana può trasformarsi in un “eufemismo” senza alcun contenuto di realtà.

L'enciclica del Papa “*Fratelli tutti...*”, le riflessioni di altri uomini di pensiero laici, spingono decisamente verso l'assunzione del paradigma della fraternità per interpretare i rapporti tra le persone, le comunità, le nazioni, i popoli, al di là dei settarismi, delle appartenenze nazionalistiche e dei giardini chiusi.

Ma non appena ci si affaccia sulle rive della fraternità, immediatamente si scopre che questa è segnata dalla ambivalenza e dalla violenza. Caino e Abele cifra universale di una fraternità ferita a morte.

Uno dei maggiori intellettuali europei viventi, il non credente Edgar Morin, conclude un suo recente prezioso piccolo libro dedicato alla fraternità con questa considerazione: “la fraternità, mezzo per resistere alla crudeltà del mondo, deve diventare scopo senza smettere di essere mezzo. Lo scopo non può essere un termine, deve diventare il cammino, il nostro cammino, quello dell'avventura umana” (La fraternità, perché. Resistere alla crudeltà del mondo, Ave, 2020). Nella sua sinteticità, la frase di Morin ci offre una chiave di lettura interessante per leggere il denso e articolato testo dell'Enciclica “*Fratelli... tutti*” di papa Francesco.

*“In ognuno di noi c'è un altro che non conosciamo”.
(Carl Gustav Jung)*